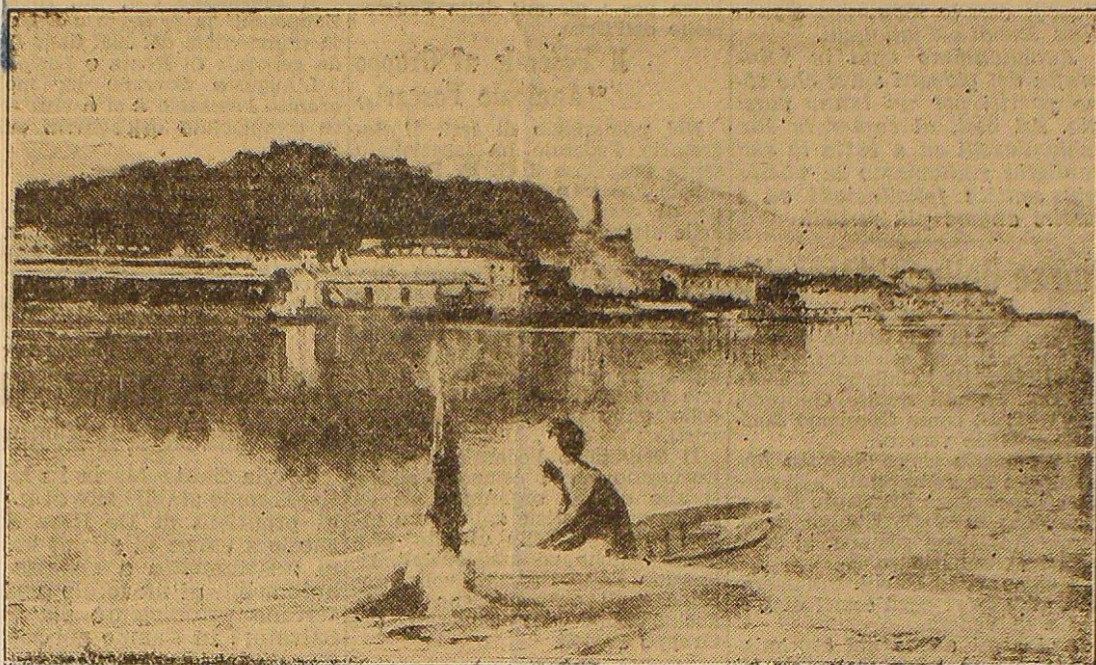


10 FEB. 1937

I grandi amori di un pittore «scapigliato»



DANIELE RANZONI: «Sul lago».

Se per «scapigliatura» s'intende sregolatezza e rumorosa bohème, Daniele Ranzoni non fu uno «scapigliato». Se invece con la parola «scapigliatura» si allude alla generosità, alla finezza di sentimento, allo spirito di avventura che l'artista ottocentesco opponeva al piatto convenzionalismo borghese, il Ranzoni fu il più «scapigliato» di tutti. E la cosa è riconfermata benissimo da un recente volume che, oltre ad essere un saggio sull'arte del pittore lombardo, è una viace ed informata ricostruzione dell'ambiente e una ricreazione della complessa e delicata gura dell'uomo.

Si deve dunque a questo libro di Margherita Sarfatti, edito con gusto e cure esemplari all'Accademia d'Italia, se oggi noi possiamo mettere i nostri occhi indiscreti anche nella più intima vita dell'artista e possiamo scoprirne i segreti più gelosi e i sentimenti più riposti anche in rapporto alle vicende amorose di cui fu ricca la non lunga esistenza del pittore.

«Il Ranzoni, si legge nel libro citato, ebbe sempre fortuna nelle amicizie e negli affetti femminili. In casa sua conservavano pacchi e pacchi di lettere di varia mano, tutte ardenti di quella sottomissione ai desideri dell'uomo amato, che è il segno più alto della passione femminile. E nessuna donna volgare: cantanti, attrici, belle fanciulle (i ritratti lo provano), gran dame italiane, straniere e soprattutto inglesi».

♦♦♦

La prima e forse la più grande passione che si accese nel cuore del Ranzoni fu per la sua «fata benefica», per la donna intelligente, colta, generosa e bellissima la quale, come non restò estranea alla maturazione ed al raffinamento spirituale ed artistico del pittore lombardo, non mancò di influire perchè egli, così modesto e schivo, fosse riconosciuto ed apprezzato.

Il Ranzoni, lo dicono chiaramente le sue opere, amò certo moltissimo l'ispiratrice: la principessa Troubekoy. E questa, da parte sua, «lo onorò, in cambio, di profonda amicizia»: gli permise di frequentare la casa che ella abitava sul Lago Maggiore, gli affidò i figli perchè apprendessero il disegno e la pittura, gli fece conoscere gli alti ed influentissimi personaggi che spesso giungevano per soggiornare alla villa. Insomma lo introdusse nel suo ambiente, nella sua vita. E fu in conseguenza di questo che si delineò e realizzò il viaggio di Londra coi ben noti successi.

Quando il Ranzoni partì per l'Inghilterra, il suo sentimento verso la principessa doveva essersi già incanalato nella giusta strada dell'ammirazione. Infatti c'è qualche altra persona che piange per il distacco. Anzi, tanto ne soffre da essere indotta, poco dopo, a prendere la stessa via del nord.

♦♦♦

Il 7 dicembre, un giovedì sera, appena arrivata a Londra, questa donna misteriosa scrive

un tenero, brioso e assai femminile biglietto all'uomo del suo cuore quei giorni ospite in un castello di amici e mecenati in occasione delle feste natalizie. «Non far motto, non dir niente a nessuno. Sono qua e voglio vederti, mio caro cattivaccio. Vedi, ho sempre detto che se non venivi tu in Italia venivo io a cercarti e me voilà! Sono qua prima di tutto per vederti te... e nessuno sognerà che io ho fatto questa gita di amore. Per il resto non ho nessuna idea di poter riuscire... è un pretesto... ma l'ho preso subito per la voglia che avevo di vederti». Che pretesto avrà mai adoperato quella dama o damigella, certo milanese, per rivedere l'amato? E che cosa avrà mai avuto dentro di sé quell'omino barbuto per suscitare tanta passione? Bello non era, un elegantone neanche, cicisbeo neppure per ombra; ma era un artista e i suoi occhi, anche dietro le grosse lenti da miope, dovevano sciogliere i cuori più gelati ed alteri con la stessa semplicità con cui convincevano le contadinotte belle e forastiche a posare.

«— Ven scia, te vori fa un bel ritratt».

«— Ma mi no, podi no, scior pitor! Podi propri no. Gho prescia».

«— Stella stellassa te vedaret che te fu insci bela che te catett subit el moros».

Era fatta. E come questi irresistibili assalti si risolvevano in altrettanti acquarelli leggeri, vaporosi, golosissimi, così quelle vicende amorose passavano senza drammi lasciando solo dei ricordi gentili.

♦♦♦

Ma le cose non vanno sempre ad un modo. Se la prima passione fu profonda e benefica sotto tutti gli aspetti, se le altre non portarono che sorrisi nella vita dell'artista, l'ultima fu straordinariamente forte, sfortunata e, possiamo dire, fatale. L'accese una certa Flora Biraghi durante una villeggiatura sul lago.

Assai bello dovette essere quel fiore della borghesia milanese; ma se anche così non fosse stato, certe lettere della sensibilissima Flora basterebbero per giustificare il sentimento dell'artista. Il delicato animo della fanciulla si rivela in più modi. Quando, per incarico dell'amato, deve trascrivere un giudizio poco benevolo sui suoi quadri ad un certo punto non regge e conclude: «le ultime righe, vedi, non le copio perchè provai troppa pena in principio nello scrivere quelle frasi che io non vorrei fossero al mondo per non averle dette a te».

Quando poi la giovinetta si allontana per qualche giorno non fa che disperarsi. «Sono da giovedì scorso a Legnano, scrive in occasione d'un suo viaggio, quattro lunghi giorni... da ieri in poi mi si è impadronita un'inquietudine tale che a stento mi freno onde non farlo capire agli altri! Daniele scrivimi presto, nei miei sogni ti vedo ora sul lago in burrasca in preda ai venti, ora seduto facendo il ritratto della signora Cor, ammirandola un pochi-

no troppo... questi sogni, vedi, mi lasciano inquieta, terribilmente inquieta».

Cotta dunque, e naturalmente anche un poco gelosa. E tutto sarebbe finito benissimo se non fosse venuta a man-



D. RANZONI: «La principessa Troubekoy col figlio Gigi».

care la madre della ragazza, la signora Biraghi, che aveva già dato il consenso per le nozze. Morta la signora entrano in scena uno zio ed un cugino che, per alcune non disinteressate ragioni, mandano tutto a rovescio e l'innamoratissimo e già malato Ranzoni al cimitero. «Quella ferita amorosa segnò il tracollo lento, ma fatale del povero artista». Dal 1877 all'89 Daniele Ranzoni «visse un'altalena continua di sfiducie e speranze».

Poichè la sua mente vacillava per qualche tempo a manicomio, ma poi va a spengersi lentamente sulle rive del suo lago. Passa le sue giornate al caffè Verbano di Intra scorrendo pigramente i giornali sorbendo innumerevoli tazze di caffè e aspettando il battello delle cinque col quale tante volte la fanciulla era un tempo arrivata. Ogni sera quando sentiva il fischio del vaporetto, correva alla banchina. E ogni sera se ne tornava al tavolo del caffè più sfiduciato e più nero.

Finchè il 29 di ottobre 1889 «l'eterno sigaro — ultimo conforto, ultima gioia — si spegneva fra le labbra di Daniele Ranzoni insieme con l'ultimo soffio».

AFRAN

Molinari commemora Respighi a Detroit

DETROIT, 9.

Davanti ad un pubblico imponente di oltre quattromila persone ha avuto luogo alla nostra «Filarmonica» il concerto d'addio diretto da Bernardino Molinari.

Alla fine, l'orchestra in piedi, a suono di fanfara, tra il delirio del pubblico plaudente, ha reso il commosso saluto del prossimo ritorno all'insigne maestro. Innanzi al partire per l'Europa, Molinari ha tenuto alla «Sala Dante» la sua preannunziata conferenza su Ottorino Respighi.

1 2 FEB. 1937

Osservatorio

I Ludi mondiali dei giovani

Si svolgono, in questi giorni, a Chamoni, i Ludi mondiali della neve, ai quali partecipano atleti di tutte le Nazioni.

Ci tornano alla memoria le parole del sacerdote di Marte agli antichi giovani di Lavinio: « Voi avete inteso quel che è in piacere del Nume: partite, apparecchiatevi, ubbidite. Voi siete la semente di un nuovo mondo: questa è la primavera sacra ch'ei vuole ».

Lo sport non è solo ardore; è assai spesso, è sempre, anzi, una pura elevazione, una infallibile misura dell'uomo nella sua materia e nel suo spirito.

Lo sport è vita. E la vita è nel sorgere, non nel giacere; nel superare, non nell'essere superati e travolti. In fondo ad ogni vera umanità, c'è un'ansia d'imperio. S'invadono gli altrui confini, per evadere dalla propria limitatezza; per rompere l'angustia della personalità, si prorompe nel campo della personalità altrui.

Ecco gli atleti di tutto il mondo davanti al ghiacciai e alle nevi eterne. Davanti ad essi, la morte deve rodersi e spegnersi nella inattività più assoluta, memore del verso del Campanella: « *Tu sai — dirsi morir, chi fuor del suo ben giace — se nulla in nulla si disfa giammai* ». Non si consuma la materia. E non c'è un alternare di vicende, al dire del Telesio, che a tratti ci riconduce al pensiero di Eraclito, ma un continuo mutare, un continuo fluire, un continuo divenire, mobilità perpetua, un succedersi rapido, vertiginoso, di realtà, tutte varie, e possibili appena ad afferrare.

Quante volte a Chamoni, come altrove, trionferà la nostra bandiera? E' certo, intanto, che gli « atleti di Mussolini » sanno procedere dritti, determinatissimi, fuor d'ogni indugio ed esitazione, sulla via della vittoria.

I nostri atleti appartengono alla stirpe di coloro che nel momento più gravi alzano gli occhi al cielo, e dal cielo odono la sentenza sublime che sembra ingigantire il cuore e l'arme: *la vita è breve e solo la gloria l'allunga*; appartengono alla stirpe di coloro che sanno sognare e inseguire il loro sogno con le mani protese, senza curare se cadranno nello sforzo eroico, o se raggiungeranno la meta.

Per noi non esistono né catene invincibili, né oceanici di separazione, né ostacoli di sorta: ogni regno deve pagarci il suo tributo, ogni terra deve offrirci la sua decima di bellezza. « L'anima immortale », non è qualcosa di bell'e fatto e compiuto ch'è stato messo dentro al corpo per animarlo: l'anima è una conquista, un punto d'arrivo, un premio. Una sublimazione ed una transubstanziamento del corpo.

E' in noi — ha detto il Poeta — come un'ambascia implacabile, di attingere tutte le mete, come una brama di uguagliare nel respiro il petto di Pan. E' in noi una forza, una fiamma, un alito incessante, che è forse quello del demone socratico, che non comanda ma vieta, non spinge ma frena; forza ed alito che ci fanno, sia pure per le vie dell'infelicità, progredire ed ascendere.... Infusa in ogni cosa una vita, un'anima, non puoi concepire cessazione alcuna di codesta esistenza. « L'uomo è nato nel passato, e senza tregua nasce nell'avvenire ».

Chi può sperare di flettere la volontà divina e umana degli atleti del Duce? V'è in essi la forza serena della tradizione civile della razza romana. V'è in essi, per dirla col Carducci, « la gentilezza epica degli eroi di Virgilio, lo slancio ardente dei paladini dell'Ariosto, la fede dei cavalieri del Tasso »; la fermezza, il coraggio, la grandezza degli « Italiani di Mussolini ». Ci prepariamo a seguirli di meta in meta, di vittoria in vittoria, di gloria in gloria.

« La gente che essendo vecchia non tanto negli anni, quanto nello spirito — ha osservato acutamente Margherita Sarfatti — ha dimenticato cosa voglia dire gioventù, s'indugia e compiace nel cliché convenzionale che l'adolescenza e la giovinezza siano sempre gale, allegre, piene di speranze e di illusioni, serene e ottimiste. In realtà è vero il contrario. La gioventù ha troppo speranzoso candore, per non andare soggetta alla disperazione, in crisi frequenti e profonde. E' troppo impetuosa, per non soffrire di depressione ». Ma appunto perché la gioventù può anche cedere alle male inclinazioni, noi abbiamo cercato di renderla — e l'abbiamo resa — più forte, ponendo innanzi ad essa le « realtà della vita ».

La visione del bene e del male non è stata mai così netta come da noi, oggi. Ciò che ai giorni nostri è soprattutto un conformarsi alla legge etica, era in passato un trionfare degli altri e di sé; era un non lasciarsi andare e un sottrarsi a tempo alla licenza che l'epoca concedeva e favoriva nel più, e con l'austerità di pochi ammondeva; era, dalle buone disposizioni dei pochi attinger forza a dominare quella licenza e se stessi.

Noi abbiamo abituato i giovani a non tremare, a non aver mai schianti sotto il maglio della dura realtà, ad essere quello che si può essere, sia dove la morte miete, sia dove la vita travolge.

« L'uomo — diceva Senancour — può darsi, è perituro; ma allora, periamo resistendo ».

La nostra salute è soltanto nel nostro ardore.

« Tutti sentiamo di respirare sopra una cima della terra, e non vogliamo discenderne per non menomarci. Tutti ci sentiamo nuovi ».

PIRRO ROST

N. 412

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATA NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO (4/36)

TELEFONO 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 53-335

Corrispondenti in ... Principali
Città del ...

MESSAGGERO - Roma

14 FEB. 1937

Barone von Neurath.

Manifestazioni culturali italo - francesi

Nizza, 13

La città di Nizza e il Centro di studi mediterranei, presieduto dal poeta Paul Vallery accademico di Francia, hanno organizzato a Nizza una « Mostra dei primitivi nizzardi ». Del Comitato faranno parte alte personalità italiane e francesi, fra cui i ministri degli Esteri e dell'Educazione, accademici ecc. In quest'occasione il Centro Mediterraneo ha invitato Margherita G. Sarfatti a tenere in francese due conferenze a Nizza, una su « Leonardo polemica con Dante »; la seconda su « La pittura impressionista in Italia ».

Margherita G. Sarfatti parlerà pure in italiano a Nizza per invito di quel Comitato della Dante.

4

N. 445

LEGGERE A TERGO

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901
(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28 A
MILANO (4/36)
TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGERE A TERGO

Giornale di Cultura e Lettere

16 FEB. 1937

xas. Il ministro degli esteri turco
ha concluso rilevando la cordia-
lità dei rapporti turco-greci.

Margherita Sarfatti parla a Nizza di Dante e di Leonardo

Nizza, 15 febbraio

Oggi al Centro Mediterraneo u-
niversitario Donna Margherita Sar-
fatti ha parlato su Dante e la pit-
tura di Leonardo da Vinci. Erano
presenti oltre alle autorità consola-
ri italiane e a quelle cittadine,
scelti e numerosi frequentatori di
questi corsi universitari.

Con profonda passione d'artista
e alto spirito italiano e latino l'o-
ratrice ha svolto il suo tema che
è stato accolto da entusiastiche o-
razioni.

Giovedì Donna Sarfatti parlerà
nel salone della Casa degli Italia-
ni ai connazionali di Nizza.

15
Via
C...

O
G

SPE

Vic

Au

Ma
SII

D

5
LEGGASI A TERGO

N.

LEGGASI A TERGO

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore UMBERTO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

IL GIORNALE D'ITALIA - ROMA

17 FEB. 1937

Margherita Sarfatti a Nizza

NIZZA, 15. — Margherita Sarfatti terrà al Centro di Studi Mediterranei, per invito dell'accademico Paul Valéry, nei giorni 15 e 16 febbraio, alle ore 17, due conferenze in lingua francese sui seguenti temi: «Dante e Leonardo come critici d'arte»

«La pittura italiana dell'800: Ranzoni».

6

485

N.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1904
(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28 A
MILANO (4/36)
TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGASI A TERGO

LEGGASI TERGO

REGIME FASCISTA - RANZONI

19 FEB. 1937

... non hanno per-
donata e le denunce per truffa
giunte alla polizia ammontano
stamane a ventidue.

(Radio Stefani)

Conferenze artistiche a Nizza di Margherita Sarfatti

Nizza, 18 notte.

Innanzi ad un eletto pubblico
che gremiva l'anfiteatro del cen-
tro universitario mediterraneo,
Margherita Sarfatti ha tenuto
due applauditissime conferenze:
l'una su « Le idee di Dante e di
Leonardo da Vinci sulla pittura
e su Ranzoni », l'altra sugli « Im-
pressionisti italiani ».

7
LEGGASI A TERGO

N. 429

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore UMBERTO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28

MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Tel.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGASI A TERGO

IL RESTO DEL CARLINO
BOLOGNA

19 FEB. 1937

gran parte dei quali
cioè, sono perciò destinati a sicura
soccupazione.

Conferenze di Margherita Sarfatti a Nizza

Nizza, 19 pom.

Innanzi ad un eletto pubblico, che gremiva l'anfiteatro del Centro universitario mediterraneo, Margherita Sarfatti ha tenuto due applauditissime conferenze: l'una su *Le idee di Dante e di Leonardo da Vinci sulla pittura*, l'altra sugli *Impressionisti italiani*.

8
LEGGASI A TERGO

N.

LEGGASI A TERGO

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore UMBERTO FRUGIELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

STAMPA - Torino

19 FEB. 1931

na intenzione di sposarsi nuovamente.

Margherita Sarfatti a Nizza

Nizza, 18 notte.

Innanzi ad un eletto pubblico che gremiva l'anfiteatro dei centro universitario mediterraneo, Margherita Sarfatti ha tenuto due applauditissime conferenze: l'una su « Le idee di Dante e di Leonardo da Vinci sulla pittura », l'altra sugli « Impressionisti Italiani ».

N.

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATA NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Teleg.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

GAZZETTA

NESSUNO

19 FEB. 1931

Due conferenze a Nizza di Margherita Sarfatti

NIZZA, 18 notte
Dinanzi ad un eletto pubblico
che gremiva l'anfiteatro nel Cen-
tro universitario mediterraneo
Margherita Sarfatti ha tenuto due
applauditissime conferenze, l'una
su «Le idee di Dante e di Leo-
nardo da Vinci sulla pittura, l'al-
tra sugli «Impressionisti italia-
ni».

10
LEGGASI A TERGO

N.

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1904

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore UMBERTO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGASI A TERGO

MESSAGGERO ROMA

20 FEB. 1931

maggio verso l'estinto. D
no bandiere a mezz'asta.

Applaudite conferenze a Nizza di Margherita Sarfatti

Nizza, 18 notte.

Innanzi ad un eletto pubblico, che
gremiva l'anfiteatro del Centro Uni-
versitario Mediterraneo, Margherita
Sarfatti ha tenuto due applauditissi-
ne conferenze: l'una su «Le idee di
Dante e di Leonardo da Vinci sulla
Pittura e su Ranzoni»; l'altra sugli
«Impressionisti italiani».

407

LEGGASI A TERGO

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATA NEL

FONDATA NEL 1901
(C. P. E. MILANO N. 77394)

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

Corrispon.: CASELLA POSTALE 910 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

ITALIA ITALIA ITALIA - Sesto

20 FEB. 1937

numerosissima di sportivi e tifosi vi presenzierà.

UNA CONFERENZA DI MARGHERITA SARFATTI. — Giovedì scorso, la nota ed esimia scrittrice Margherita Sarfatti, ha tenuto sotto gli auspici della locale sezione della « Dante Alighieri » una conferenza sul tema « Visioni dalla carlinga ».

L'oratrice, con la sua parola ricca di spirito e di entusiasmo, ha esaltato la immensità dello spazio, e la gioia che prova l'uomo nel librarsi negli spazii celesti e poter godere tutte le delizie della visuale libera.

Margherita Sarfatti, è stata lungamente e calorosamente applaudita ed i giornali locali hanno molto parlato di Lei dopo le brillanti conferenze sull'arte e la pittura italiana, tenute al Centro Universitario Mediterraneo, in questi giorni.

LEGGASI A TERGO

L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE
FONDATO NEL 1901
(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)
TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGASI A TERGO

ITALIE - Rome

20 FEB. 1937

Deux remarquables conférences de Mme Margherita Sarfatti à Nice

Nice, 18. — Présentant Mme Margherita Sarfatti à un auditoire d'élite au Centre universitaire méditerranéen, M. Maurice Mignon avait raison de dire que la renommée de la conférencière dépassait l'Italie et la France — sa seconde patrie — pour s'étendre jusqu'aux Amériques, où sa personnalité et ses œuvres sont justement connues et admirées.

C'est une très grande figure, en effet, que cette femme qui vient de donner deux remarquables conférences alors que s'ouvre, au Musée Masséna, l'exposition des Brea, à la quelle elle a apporté un concours aussi efficace qu'enthousiaste.

M. Saqui, en effet, qui est le père de cette magistrale exposition, n'a jamais cessé de répéter que sans Mme Margherita Sarfatti, qui lui a apporté l'appui unanime et empressé de l'Italie, rien n'eût été fait.

Madame, déclarait le directeur du Centre universitaire méditerranéen, après avoir rappelé que Mme Sarfatti était l'auteur de «Dux», le livre le plus refoulant qui ait été publié en Italie fasciste depuis dix ans, nous aimons et nous admirons en

vous, unie à la grâce vénitienne et à la rare finesse de votre culture, cette activité que vous avez apprise de la ville laborieuse où vous avez fait vos premières armes dans la politique et dans les lettres: Milan, pleine de pénombre et de poésie.

Cette poésie latine, où se retrouvent Virgile et Dante, Mme Sarfatti l'a répandue avec générosité en parlant, des idées de Léonard de Vinci sur la peinture; puis, le lendemain, de Ranzoni et des impressionnistes italiens.

La conférencière s'est exprimée dans un français très pur, très chantant, riche d'esprit et d'enthousiasme.

Avec quelle tendresse elle a évoqué le doux, le charmant Ranzoni, né sur les bords du Lac Majeur, amant de mélancoliques fugitives et qui fut jusqu'à dans son inoffensive démenée le poète exquis de la femme et de l'élegance. Il eut, plus que tout autre, le sentiment délicat du volume, de la forme, du clair-obscur et, selon le mot de Mme Sarfatti, il sut nous donner «ce frisson que l'on éprouve devant les choses éternelles».

On a longuement, chaudement applaudi l'éminente conférencière.

13

N.

426

LEGGASI A TERGO

L'ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATA NEL 1904

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore UMBERTO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGASI A TERGO

IL GIORNALE D'ITALIA - ROMA

21 FEB. 1937

C. M. FRANZERO

Conferenze di M. Sarfatti a Nizza

NIZZA, 20. — Molto successo hanno avuto le conferenze che la signora Margherita Sarfatti ha tenuto in questi giorni al Centro Universitario Mediterraneo. Nel grande anfiteatro del Palazzo dell'Università, letteralmente gremito di pubblico, la scrittrice italiana ha parlato, in due applauditissime lezioni, delle «Idee di Dante e di Leonardo sulla pittura» e di «Ranzoni e gl'impressionisti italiani».

La signora Sarfatti ha tenuto, inoltre, un'altra conferenza sul tema «Visioni dalla carlinga» nel teatro della Casa degli italiani, per iniziativa del locale Comitato della «Dante Alighieri», alla presenza di personalità italiane e francesi e di un pubblico numeroso.

LEGGASI A TERGO

LEGGASI A TERGO

N.

444

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901

(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore UMBERTO FRUGIUELE

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

La Donna Fascista
Roma.

1 MAR. 1937

A Nizza, Margherita Sarfatti, invitata dal Centro Universitario Mediterraneo, ha tenuto due applauditissime conferenze; una su: "Le idee di Dante e di Leonardo da Vinci sulla pittura", l'altra sugli: "Impressionisti italiani".

15

N. 443

LEGGI A TERGO

L' ECO DELLA STAMPA

UFFICIO DI RITAGLI DA GIORNALI E RIVISTE

FONDATO NEL 1901
(C. P. E. MILANO N. 77394)

Direttore **UMBERTO FRUGIUELE**

VIA GIUSEPPE COMPAGNONI, 28
MILANO (4/36)

TELEFONO N. 53-335

Corrispon.: CASELLA POSTALE 918 - Telegr.: ECO STAMPA

Corrispondenti in tutte le principali
Città del Mondo

LEGGI A TERGO

Giornale della Stampa - Roma
6 MAR. 1937

si è prodotta nella sala della Filarmonica di Oslo.

★ **LETTERATURA.** - Il romanzo « Gone with the wind » (andato col vento) della giornalista americana *Margherita Mitchell* pubblicato alla fine di giugno è giunto al milionesimo esemplare.

★ *Margherita Sarfatti* ha parlato al Centro Universitario Mediterraneo su « Idee di Dante e Leonardo sulla Pittura - Ranzoni e gli impressionisti italiani ».

Nel Teatro della « Casa degli Italiani », pure a Nizza, ha tenuto una conferenza: « Visioni dalla carlinga ».

★ *Titina Strano* ha parlato a Nuova Vita di Caterina Cornaro.

43

Libertà



1° Come e finalmente anche nel vite h le
partite D via mi risponde
 e un entusiasmo (Mori - So
 Raimond)

2° Rappoti in pittori (Sist)

3° Conetti d'inflessi alla pittura (epetia)
 e enofara e pittori alla pittura

4° Come e finalmente nelle
 vie ibaudie da tante
 ammirare i capri (L. de V.)

2ma



HÔTEL RUHL & DES ANGLAIS
NICE

~~Mercoledì~~

ore 2³⁴

Ho passato un mo-
mento all'hotel per
chiederle se poteva
esserle utile in qualche

Inoltre volevo ripetere
queste nuove Siapratie
Se la acquistate al

la nostra grande Italia
Poka sua splendida por-
frensa di ieri, e come
li rallegriamo tutti di
risentirne un'altro
quest'oggi —

cordialmente e
devotamente

Pio Margotti

Manifestazioni culturali italo-francesi

Nizza, 12 notte.

La città di Nizza e il Centro di stu-
di mediterranei, presieduto dal poeta
Paul Vallery accademico di Francia,
hanno organizzato a Nizza una « Mo-
stra dei primitivi nizzardi ». Del Co-
mitato faranno parte alte personalità
italiane e francesi, fra cui i ministri
degli Esteri e dell'Educazione, acca-
demici ecc. In quest'occasione il Cen-
tro Mediterraneo ha invitato Mar-
gherita G. Sarfatti a tenere in fran-
cese due conferenze a Nizza, una su
« Leonardo polemizza con Dante »;
la seconda su « La pittura impressio-
nista in Italia ».

Margherita G. Sarfatti parlerà pu-
re in italiano a Nizza per invito di
quel Comitato della Dante.